

Il difensore civico riceve oggi

Il difensore civico del comprensorio di Lugo riceve stamane, martedì, nella sala al piano terra della Rocca di Lugo. Il difensore è presente dalle 9 alle 12. Per prendere un appuntamento telefonare allo 0545-38415.

CARLINO 23/1

Una canzone di De Gregori dedicata all'aereo di Baracca



Francesco De Gregori

Torna di 'moda' l'aviatore lughese Francesco Baracca. Al celebre pilota morto in un combattimento aereo il 19 giugno 1918, il cantautore Francesco De Gregori ha dedicato una canzone del suo album appena uscito, un brano il cui titolo, 'Spad 7S 2489', si richiama alle sigle del velivolo guidato da Baracca. All'aviatore sono dedicati anche articoli di riviste internazionali, scritti da giornalisti giapponesi giunti a Lugo, e un libro.

Servizio a pag.9

CARLINO 23/1

Il recente viaggio a Sao Bernardo

Nel municipio di Imola oggi, alle 12, è in programma una conferenza stampa in cui i rappresentanti della delegazione del Comitato diocesano di solidarietà con Sao Bernardo recatasi nei giorni scorsi in Brasile faranno un resoconto del viaggio. Della delegazione faceva parte il sindaco di Lugo, Maurizio Roi.

23/1 CARLINO

I repubblicani replicano alle "voci" di un avvicinamento alla sinistra

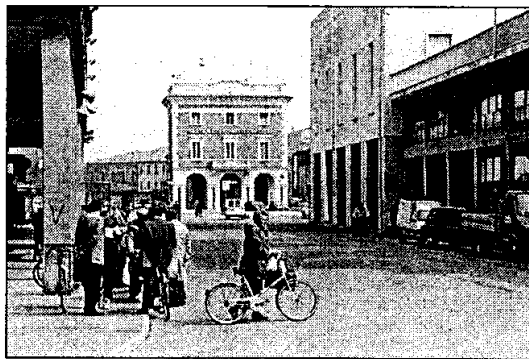
23/1

Il Pri per il momento non pensa alla giunta

"Fi dimostra di essere debole e a corto di idee"

LUGO - Non accenna a placarsi la polemica scoppiata tra le forze politiche lughesi dopo il voto di astensione del Partito Repubblicano sul Bilancio di Previsione, scelta che ha scatenato le ire di Forza Italia e, di riflesso, la replica dei gruppi della maggioranza. Una discussione dai toni accesi quindi, derivati dal timore, evidenziato dai rappresentanti della destra, di un imminente ingresso in Giunta anche del Pri dopo quelli di Democratici e Comunisti Italiani, ingresso smentito nei giorni scorsi dallo stesso Roberto Drei, capogruppo del partito dell'edera in consiglio comunale.

E dopo le parole spese da maggioranza ed opposizione, è giunto ora il momento degli stessi Repubblicani, i quali tendono a chiarire i contorni della vicenda attraverso un comunicato nel quale si legge: "I ripetuti attacchi dei quali il gruppo consigliere di Forza Italia ci ha fatto oggetto non ci sorprendono affatto - si sottolinea nella lettera firmata dalla direzione del Pri lughese - perché sono la palese dimostrazione delle difficoltà di un gruppo a corto di



A Lugo in questi giorni tiene banco il dibattito politico sulle scelte del Pri

idee e di argomenti, come si è visto nel corso del dibattito sul bilancio di previsione del Comune, e dunque ben felice di liberarsi della presenza dei repubblicani che, fino a quando saranno all'opposizione, possono rappresentare uno scomodo concorrente. Da tale motivazione nasce la manovra tesa a screditare il Pri, dando per già decise scelte che sono tutt'altro che scontate. La direzione del Pri di Lugo - prosegue ancora la nota - ribadisce il proprio sostegno allo schieramento guidato da Rutelli alle elezioni

politiche che si terranno in primavera, ma precisa che ciò non si traduce, sul territorio, in una partecipazione automatica alle giunte guidate dalla coalizione dell'Ulivo".

Vicini alla sinistra dunque e giudice sopra le parti: "Gli elettori del Pri sanno bene che un ingresso dei Repubblicani in Giunta a Lugo può avvenire solo in presenza di precise condizioni - si legge

ancora nel comunicato - che si traducono in due requisiti essenziali: qualità dei programmi e capacità degli uomini chiamati a realizzarli. Il comportamento del capogruppo repubblicano in consiglio comunale è in linea con tale mandato di cui lo stesso Drei è un attento e fedele interprete. La forza del Pri è dunque rappresentata dalla propria autonomia e dalla capacità critica di giudizio che lo porta ad essere un interlocutore non omologabile a destra, come a sinistra, e dunque scomodo perché non disponibile a svendersi. Ciò non impedisce - prosegue la nota - di ricercare un confronto continuo, in primo luogo con la maggioranza, facendosi portatore di proposte e programmi".

Il comunicato chiude poi con una frecciata diretta ad un personaggio piuttosto conosciuto: "La propaganda e gli slogan li lasciamo volentieri al gruppo di Forza Italia - conclude la nota del Pri - ed in particolare al consigliere Camanzi, che sul tema delle ex appartenenze politiche potrebbe tenere un master".

Marco Pirazzini

ALL'AVIATORE DEDICATI UNA CANZONE DI DE GREGORI, UN LIBRO E ALCUNI ARTICOLI

La grande riscoperta di Baracca

di Monia Saviofi

Francesco Baracca non smette di far sognare. Forse ha influito il fatto di avere lo stesso nome di battesimo, forse la passione per gli aerei e le divise. Fatto sta che Francesco De Gregori ha inserito un omaggio al celebre aviatore lughese fra le canzoni del suo ultimo album "Amore nel pomeriggio". È la "macchina gialla di 5 quintali" su cui Baracca volava a dare il titolo alla canzone: "Spad 7 S 2489", sigle riferite al modello e al numero di serie che compare sul timone dell'aereo esposto all'interno del museo di via Baracca. La canzone parla dei bambini di Lugo che scrutavano il cielo alla ricerca dell'eroe e delle donne che ne ammiravano il coraggio. E ne descrive il fascino, cavaliere dei cieli segnato da un destino cruento, quello degli eroi. L'immagine corrisponde a quella che il Comune di Lugo sta cercando di diffondere riguardo la mitica figura dell'aviatore. Non a caso, a gettare il seme di quella che poi si sarebbe trasformata in canzone, è stato Igino Poggiali, responsabile della biblioteca Trisa e presidente



Francesco De Gregori ha scritto una canzone, "Spad 7 S 2489", che parla di Baracca e del suo aereo.

dell'Associazione italiana biblioteche. In quest'ultima veste Poggiali ha avuto modo, mesi fa, di premiare il padre di Francesco De Gregori, decano dei bibliotecari romani e di incontrare anche il cantautore al quale ha consegnato del materiale illustrativo

sulla figura dell'eroe. Ed in quel momento, per il celebre cantautore probabilmente è scoccata la scintilla. La canzone "Spad 7 S 2489" è peraltro soltanto uno degli ultimi contributi che testimoniano la ripresa di interesse sulla figura di Francesco Baracca

ed in generale sul periodo storico che corrisponde alla Prima guerra mondiale. All'eroe nostrano, nato il 9 maggio del 1888 e morto in volo il 19 giugno 1918 durante un combattimento aereo, sono stati dedicati già due servizi nel numero di ottobre di "Hello Italy", rivista distribuita negli aeroporti, e su "Car magazine", periodico giapponese dedicato al mondo dell'auto. Giornalisti e reporter per realizzarli sono venuti direttamente a Lugo, per raccogliere testimonianze e visitare i luoghi, primo fra tutti il museo e il modello ristrutturato dello Spad 7 in dotazione alla 91ª squadriglia, quella di cui faceva parte Baracca, usato fino ai primi mesi del 1917. Recentemente, inoltre, due scrittori genovesi, Irene Guerrini e Marco Piuviato, gli hanno dedicato il libro "Francesco Baracca, una vita al volo. Guerra e privato di un mito dell'aviazione", mentre una troupe della Rai ha chiesto materiale per realizzare un filmato sul tema. E pensare che c'è a Lugo chi non ama il suo monumento.

GIA' CONCLUSE LE GARE DI APPALTO DEI LAVORI PER LA LIBERALIZZAZIONE

A 14 bis, un'autostrada aperta

Presto l'apertura dei cantieri. Costo di 27 miliardi

di Carlo Raggi

L'appalto per il nuovo casello dell'A 14 bis è già stato aggiudicato, un mese fa; quello per il quadrifoglio di collegamento con la provinciale Naviglio è in via di aggiudicazione: la società Autostrade sta infatti valutando le offerte anomale. La liberalizzazione dell'A 14 bis, ovvero, in termini tecnici, la trasformazione da sistema chiuso a sistema aperto di quel tratto di autostrada, sta per concretizzarsi. Dal momento in cui i cantieri si apriranno (e sarà fra non molto), i lavori saranno ultimati entro due anni. «E' un'opera strategica per i collegamenti viari della nostra provincia» spiega Francesco Giangrandi, vice presidente della Provincia. «Le distanze fra Ravenna e Faenza saranno ridotte nello spazio e ancor più nel tempo e soprattutto lungo questo asse potranno svilupparsi aree industriali, artigianali e commerciali».

«Il tracciato — prosegue Giangrandi — si inserirà poi in quello che diventerà il nuovo e moderno assetto viario di questa parte della provincia, costituito dalla nuova San Vitale, la cui progetta-



Il casello di Ravenna dell'A 14 bis verrà abbattuto; la nuova barriera sorgerà vicino a Budrio di Cotignola

zione sta per partire, dalla circoscrizione di Bagnacavallo (da ovest a est), della quale già è operativo il progetto esecutivo e il primo stralcio dei lavori partirà quest'anno e dalla ristrutturazione della Naviglio da Bagnacavallo fino alla nuova E

55, ad Alfonsine».

La convenzione fra l'Autostrada e la Provincia per liberalizzare un tratto di circa 15 chilometri di A 14 bis è stata firmata il 10 aprile del 1998. Il costo di tutta l'opera si aggira sui ventisette miliardi, di cui dodici a carico della so-

cietà Autostrade, sei miliardi e mezzo a carico della Provincia e il rimanente a carico dei comuni di Ravenna (tre miliardi e 300 milioni), Faenza e Lugo (un miliardo e 800 milioni a testa), Cotignola e Bagnacavallo (562 milioni a testa).

Il casello autostradale che ora si trova alle porte di Ravenna verrà retrocesso al chilometro 8,470, nei pressi della località Budrio di Cotignola: contestualmente sarà eliminato il casello di Cotignola. Qui sarà razionalizzata l'uscita per Lugo: verrà rea-

Casello a Budrio, mega-svincolo sulla Naviglio

lizzato uno svincolo dal tronco "aperto" di A 14 bis, che porterà direttamente alla provinciale n. 95, la strada di collegamento fra Cotignola e Lugo. I lavori per questa opera verranno realizzati assieme a quelli per il "quadrifoglio" all'innesto della Naviglio, vicino a Bagnacavallo. Qui il cantiere sorgerà in prossimità di via Contarini: sulla Naviglio sarà realizzata una grande rotonda che convoglierà e riceverà il traffico da e per l'A 14 bis attraverso svincoli e sovrappassi. Tutti i terreni interessati sono già stati sottoposti alla procedura di esproprio.

La A 14 bis rimarrà di proprietà dell'Anas, in concessione all'Autostrade: tutti i servizi di manutenzione saranno assolti dalla stessa società autostradale e anche finanziariamente parlando saranno a suo carico.

Dice Giangrandi: «Noi come Provincia sollecitiamo il presidente delle Autostrade, Vito Alfonso Gamberale, ad accelerare l'avvio dei cantieri: tutti gli enti pubblici interessati agli esborsi hanno già stanziato le proprie quote e non aspettano che la consegna dei lavori. Almeno questa volta gli enti locali hanno battuto i privati».